



**Municipalità 5
Arenella - Vomero**

CONSIGLIO MUNICIPALITÀ 5

Arenella – Vomero

Seduta del 13.05.2024 ore 14:00

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta del 09/04/2024**
- 2) Discussione sul Plesso Maiuri – Ruotolo**



Il giorno 13 del mese di Maggio 2024, è convocata alle ore 14.00 la seduta di Consiglio Municipale per discutere i seguenti argomenti iscritti all'Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta del 09/04/2024**
- 2) Discussione sul Plesso Maiuri – Ruotolo**

Il Consiglio Municipale si terrà nella modalità "In presenza".

Presiede il Consiglio il Presidente della Municipalità 5, Dott.ssa Clementina Cozzolino.
Assiste nella qualità di Segretario il Direttore della Municipalità 5, Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiario, coadiuvato nella verbalizzazione della seduta dall'Istruttore David Massimo Salottolo.

Alle ore 15.00 il Presidente invita ad effettuare l'appello.

Sono presenti n. 21 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché l'Assessore dott. Andrea Manto.

Pertanto, il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons. Pace Paolo, Olmo, Papa.

Cozzolino: Buongiorno a tutti. È un momento importante per il nostro territorio. Il Collana ha parzialmente riaperto e per noi e il territorio cittadino è un evento di grande importanza. Il cammino è iniziato e tra qualche mese apriremo l'intera struttura. C'erano tanti bambini ed erano i più entusiasti, potranno fare sport e socializzare tra loro. Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del 09/04/2024. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 15:08 il Consiglio di Municipalità, con l'astensione del cons. Pace Salvatore, approva il primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del 09/04/2024. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla discussione sul Plesso Maiuri – Ruotolo. A breve ci raggiungeranno l'arch. Ghezzi, l'ing. Barbano in qualità di direttore dei lavori mentre è già presente il nostro ufficio tecnico. Si tratta di lavorazioni che in parte verranno realizzate dal servizio centrale e nella parte residuale dai nostri uffici. La dismissione riguarda un fitto passivo e il percorso parte da una riorganizzazione dell'istituto Maiuri che diventa un istituto comprensivo a seguito di alcuni accorpamenti. Bisogna considerare alcuni aspetti. Da un lato, l'amministrazione ha intrapreso un percorso di dismissione dei fitti passivi, dall'altro bisogna tenere conto del dato sulla denatalità che è molto preoccupante. A pochi passi dal plesso da dismettere c'è l'istituto Maiuri di proprietà comunale. Va ovviamente salvaguardato sempre il diritto allo studio dei ragazzi senza dimenticare che la Maiuri oggi è nella condizione di poter ospitare la platea di bambini del Plesso Nuvolo. Come noto, si potrà usufruire di ulteriori locali posti al terzo piano una volta predisposta la scala



d'emergenza necessaria. Purtroppo, sul muro dove la scala deve essere posizionata insistono alcuni cavi elettrici e diversi cavi di sottoservizi. Si tratta quindi di un intervento complesso che ha richiesto anche il parere della Soprintendenza. Si arriva a oggi con la scala pronta e i lavori che cominciano secondo il cronoprogramma previsto con il termine di settembre per la fine dei lavori. Una volta che si stava per partire con la demolizione del muro in questione, è subentrato il condominio che ha bloccato i lavori. È importante precisare che la scala è necessaria per rispondere a criteri di sicurezza. Il plesso si trova all'interno di un condominio privato che a un certo punto si è opposto ai lavori. Adesso, siamo in attesa di un parere da parte dell'Avvocatura. Il cronoprogramma ha subito ovviamente un blocco. La criticità a questo punto è quasi incomprensibile ma comporterà inevitabili ritardi. Oggi, nell'interesse primario dei bambini, questa situazione va monitorata coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali coinvolti. L'argomento è ben noto a tutti, se ne è discusso più volte e oggi abbiamo un'altra occasione per confrontarci sull'argomento.

Siniscalchi: Mi riallaccio al discorso del Presidente della Municipalità, ringraziandolo per aver convocato il Consiglio sul tema. In commissione se ne è parlato a lungo, soprattutto alla luce dell'agitazione che ha coinvolto alunni, famiglie, etc. Il diritto allo studio degli alunni della Ruotolo deve essere la cosa più importante per tutti noi. Dobbiamo dare delle garanzie alle famiglie che oggi sono estremamente preoccupate.

Ghezzi: Il nostro intento è portare a termine l'intervento nella scuola. Abbiamo progettato e realizzato la scala da montare, accettando un contraddittorio con la parte tecnica e modificando il progetto per evitare qualsiasi interferenza con le parti strutturali dell'edificio. È evidente l'esigenza di un atto formale che ci autorizzi dato che che interferiamo con facciate di pertinenza condominiale. L'intervento garantirà il diritto allo studio e consentirà di dismettere il fitto passivo. Abbiamo avuto un confronto con l'Avvocatura e ci è stato suggerito di intraprendere un percorso che prevede di imporre una servitù su un'area condominiale attraverso una procedura ablatoria. Appena l'Avvocatura ci invierà un atto formale, ci attiveremo e valuteremo, se necessario, anche l'opportunità di adire le vie legali.

Ing. Barbano (responsabile del procedimento): La realizzazione della scala non è stata una scelta arbitraria, abbiamo una prescrizione dei vigili del fuoco che ci impone di agire in questa direzione per questioni di sicurezza. Nel luglio del 2023 abbiamo inoltrato l'intero progetto ai due condomini coinvolti. Il condominio di via Mosca ha ricevuto l'intero progetto e con PEC ha accettato la proposta progettuale né ha inoltrato osservazioni. Abbiamo risolto poi problemi con ENEL, con Telecom, con Open Fiber, etc., tutte interlocuzioni e interventi prodromici ai lavori. Poi, improvvisamente, il condominio ha preso posizione con una lettera opponendosi fermamente ai lavori. Abbiamo dato disponibilità ad aprire un'interlocuzione per rivedere il progetto fermo restando che la demolizione di almeno una parte del muro sarà comunque necessaria. Con l'Avvocatura stiamo cercando di superare questa situazione di stallo. La realtà è che l'intenzione di dotare la Maiuri di una scala d'emergenza risale ad anni fa, ma adesso che potremmo procedere concretamente, ci troviamo di fronte a impedimenti di natura civilistica.



Pagliano: Come già detto, noi come Municipalità interverremo a valle, per ora il cronoprogramma di riferimento è quello di cui abbiamo già discusso e le lavorazioni sono di competenza dei servizi centrali. Solo in un secondo momento subentreremo noi.

Aisler: Grazie per il lavoro svolto. Sono una consigliera ma anche una mamma di un paio di alunni interessati dalla vicenda. Ho proposto in commissione una proroga perché sono molto preoccupata dal cronoprogramma e voglio evitare slittamenti e eventuali problemi conseguenti. Ringrazio le opposizioni che hanno collaborato in commissione per analizzare la questione. La proroga non deve essere limitata alla fine dei lavori ma deve coprire l'arco temporale fino alla fine dell'anno scolastico. I bambini risentono di questi cambiamenti, per cui oggi è importante arrivare a un documento condiviso che ci veda uniti e compatti e che non può prescindere da una proroga. Ringrazio il dott. Scala, portavoce dei genitori della Ruotolo che ha partecipato ai lavori delle varie commissioni. Se i lavori non terminassero nei tempi previsti, non si potrà prescindere da una proroga. I bambini hanno bisogno di serenità.

De Santis: Qual è la procedura che il Comune di Napoli intende mettere in atto? Che tempi avrà?

Ghezzi: Si tratta di una procedura ablatoria su cui l'Avvocatura si pronuncerà per iscritto dopo aver spiegato verbalmente di cosa si tratta.

Culiers: La discussione deve partire da lontano. Il Presidente della commissione ha omesso di dire che la commissione stessa ha approvato due ordini del giorno sul tema, uno dei quali a firma delle opposizioni. Questo dimostra la poca attenzione per il tema da parte del Presidente della commissione stessa. Ci sono state in passato riunioni anche "segrete" sulla vicenda ma come spesso accade le cose si vengono a sapere ugualmente. A quel punto, abbiamo cercato di sollevare la questione in commissione. La maggioranza non ha trattato la vicenda, nonostante le sollecitazioni da parte nostra. Qualche problema temporale ci sarà, si evince chiaramente dalle parole dell'arch. Ghezzi. Il Patto per Napoli non impone le dismissioni ma solo di ridurre i costi per cui di poteva anche procedere a una rinegoziazione. Se abbiamo una problematica con un condominio, bisogna avere la certezza che la dismissione si possa fare perché tutta la questione sta penalizzando le iscrizioni data l'incertezza in cui si stanno venendo a trovare le famiglie. Siamo stati i primi a portare in commissione la vicenda e se davvero avremo problemi in fase di esecuzione dei lavori, i tempi si allungheranno. Oggi credo che sia giusto che noi come opposizioni ci prendiamo il merito di tutto questo. Il Presidente della commissione non voleva discutere della questione in commissione e il punto finale di questo percorso sbagliato è stato quello di ritrovarci con due ordini del giorno. Come Municipalità dobbiamo prendere una posizione. Non c'è certezza sul futuro di questa scuola, per cui dobbiamo schierarci per il blocco della dismissione. La situazione è questa: si è decisa la dismissione, poi la stessa si è bloccata e il risultato è stato quello di penalizzare fortemente le iscrizioni. Non si può accettare passivamente quanto arriva dall'alto. Noi dobbiamo avere una posizione anche diversa da quella dell'amministrazione centrale. Per arrivare a un documento unico e condiviso l'unica possibilità è quella di scrivere a chiare lettere che siamo contrari alla dismissione. Altrimenti, voteremo i due ordini del giorno separatamente, ognuno voterà



come ritiene e si assumerà la responsabilità di tale voto. O ci veniamo incontro oppure ognuno procederà per la propria strada.

Cozzolino: Il Presidente di commissione ha trattato l'argomento nel momento in cui sono arrivate comunicazione ufficiali e documenti ufficiali. Con una dismissione in corso, dobbiamo dire le cose come stanno. Ho sentito il Sindaco e l'assessore Striano che oggi non ha partecipato alla seduta per concomitanti impegni, ringrazio le opposizioni per il contributo fornito sulla vicenda e porterò all'attenzione dei consiglieri entrambi gli ordini del giorno. C'è da dire che l'ordine del giorno delle opposizioni è stato approvato prima che arrivasse il cronoprogramma e prima che fosse noto il dato sulle iscrizioni. Quest'ultimo parla di 69 bambini. L'amministrazione vuole dismettere i fitti passivi, procedendo in modo oculato e attento, ovviamente previa ricollocazione dei bambini. I conti del Comune di Napoli li conosciamo e quindi dobbiamo procedere in una certa direzione.

Il Presidente della Municipalità dà lettura dei due ordini del giorno approvati nella IV Commissione.

Cozzolino: La proroga non è scontata ma faremo tutto il possibile.

Ghezzi: La situazione che si è venuta a creare era imprevista alla luce dei rapporti che si erano instaurati. Ovviamente, garantire il diritto allo studio va oltre tutte le posizioni. In questa Municipalità ho lavorato molti anni per cui colgo l'occasione per salutare tutti dato che sto per chiudere il mio percorso lavorativo.

Culiers: Se i lavori non si eseguono, la Maiuri è in grado di ampliare la struttura in altro modo?

Barbano: No. Un ampliamento è incompatibile con la situazione attuale.

Cozzolino: È evidente che documenti del genere sono tutti importanti e sarebbe importante trovare una sintesi, nell'interesse di tutti.

De Santis: Capisco la posizione dei genitori, a una certa età i cambiamenti sono sempre traumatici. Capisco anche il ragionamento del cons. Culiers. Credo però che davanti al diritto allo studio un punto d'incontro sia doveroso. Quando c'è qualcosa che non piace va segnalato, è vero. E potremmo chiedere di bloccare la dismissione ma perderemmo tempo. È una procedura necessaria e non ci si può fare molto. Una sintesi va trovata, però: le difficoltà ci sono, come ci è stato detto, per cui il documento unico a cui spero si arrivi deve contenere elementi dell'uno e dell'altro ordine del giorno. Non si possono prorogare i tempi dei lavori perché non si conoscono. Se il problema non è risolto, la scuola deve restare lì. Quindi, in attesa che la situazione si sblocchi, deve subentrare la proroga di un anno, posticipando di dodici mesi la chiusura del plesso.

Scala (cittadino): A me preme far presente che il dato delle iscrizioni è fasullo nel senso che se si dice che un plesso sta chiudendo, chi mai iscriverebbe il proprio figlio lì? Non a caso, molti genitori



mi hanno detto che avrebbero iscritto altrove i propri figli. Il numero 69 individua quindi i più ardimentosi, ma non sarebbero stati molti di più se non ci fossero state tutte queste voci? Credo che si tratti di un arbitrio, il Patto per Napoli non vuole la dismissione ma la rimodulazione. Altri plessi costano molto di più ma nessuno dice nulla. C'è da considerare anche che si parla di una platea che accoglie anche tanti alunni con disabilità. Non credo che la cosa sia stata tenuta in conto sufficientemente. Non mi si venga a dire che si vuole tutelare il diritto allo studio, qui ci si sta accanendo contro delle spese minime. I costi esorbitanti sono altrove. I progetti vanno studiati bene. Saluto con favore la proroga di un anno, tuttavia non basta e cercheremo di convincere tutti di questo.

Culiers: C'è una complicazione di fondo. Sono contrario a questa dismissione. Non sono affatto sicuro che l'anno prossimo si potrà procedere a questa dismissione.

Barbano: Voglio precisare che l'ufficio tecnico ha specificato i tempi strettamente necessari per i lavori, cioè per la realizzazione della scala d'emergenza: parliamo di 90/110 giorni.

Culiers: Sono sicuro che senza intoppi la scala sarebbe stata già realizzata. Il problema è altrove. Se si innesca il contenzioso, dove rischiamo di andare a finire? A me interessa dare delle certezze. Il nostro lavoro come opposizione ci è stato riconosciuto. Non ho problemi a giungere a un documento condiviso ma non possiamo restare nell'incertezza. Qualcuno deve farsi garante in questa vicenda. La dismissione è una scelta politica: è stato chiesto di "risparmiare" ma non di dismettere dei fitti. Non mi sento garantito dal Presidente della Commissione. Se c'è un problema, il problema va affrontato, cosa che non è avvenuta tempestivamente. Su piazza degli Artisti la questione è la medesima, perché non se ne discute? Il problema va affrontato nel momento in cui si presenta. Non mi sento garantito dal Presidente della Commissione che tra l'altro nemmeno oggi ha cambiato registro, pur avendone la possibilità nel proprio intervento. Proviamo a trovare una sintesi, prescindendo dal Presidente della Commissione e individuando un membro della maggioranza e uno dell'opposizione come promotori di un documento unico di sintesi. Saremo costretti a tornare in commissione e poi in Consiglio, cosa che si sarebbe potuta evitare se la commissione avesse lavorato diversamente. Se poi si arrivasse a dismettere il Plesso inglobandolo non più nella Maiuri ma in un altro istituto allora dovremo parlarne con le famiglie. I genitori devono poter scegliere liberamente la scuola per i propri figli. Siamo vicini alle famiglie. Faccio appello alla maggioranza, individuiamo due consiglieri, uno di maggioranza e uno di opposizione e arriviamo a un documento condiviso.

De Santis: Perché tornare in commissione? Non possiamo procedere adesso redigendo un documento di comune accordo che concili le diverse posizioni? E, poi, non possiamo formulare la richiesta, chiedendo una proroga fino a cessate esigenze?

Cozzolino: A questo punto credo che possiamo procedere, predisponendo il documento e conciliando le diverse esigenze.



Il Presidente della Municipalità dispone la sospensione dei lavori alle ore 16:30.

Il Presidente della Municipalità dispone la ripresa dei lavori alle ore 16:37.

Il Presidente della Municipalità sostituisce come scrutatore il cons. Papa col cons. Culiers.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno appena predisposto.

Cozzolino: Apro la discussione.

Culiers: Facciamo attenzione a quello che accadrà da oggi in futuro. La vicenda giudiziaria di tipo civilistico che sta insorgendo potrebbe andare alle calende greche. Non vorrei rischiare che si smembrino le classi o altro. In quel caso sarebbe una sconfitta per tutti, soprattutto per le famiglie. Chiedo quindi che tutti si facciano garanti di questa vicenda e che si agisca con la massima trasparenza. Oggi ci stiamo assumendo un impegno serio.

Simeoli: Un passo avanti è stato fatto, trovando una sintesi. È importante che a fronte di questo documento si prenda un impegno preciso. Portiamo la questione ai piani alti perché gli assessori non conoscono la nostra realtà. Abbiamo sul territorio tanti anziani e pochi bambini, non li facciamo scappare. Facciamo il possibile e portiamo avanti il documento.

Cozzolino: Mettiamo in votazione il documento predisposto in seduta. Dichiarazioni di voto? Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 16:48, il Consiglio approva all'unanimità il documento predisposto in seduta. Ringrazio tutte le forze politiche, su questi temi restare uniti è di fondamentale importanza. Vigileremo sui tempi giudiziari e sul fatto che questi non pregiudichino il diritto allo studio dei ragazzi. Grazie a tutti. Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, alle ore 16:50 chiudiamo il Consiglio, grazie a tutti.

Allegato foglio di presenza

Istruttore

David Massimo Salottolo

Il Direttore

Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro

Il Presidente

Dott.ssa Clementina Cozzolino



Municipalità 5 – Arenella – Vomero

Consiglio di Municipalità del 13/05/2024 – Ore 14:00

Apertura ore 15:00		Sospensione ore 16:30 – 16:37						Chiusura ore 16:50	
N.	Consigliere	1° Appello	E	U	E	U	E	U	Giustificata
1	Cozzolino Clementina	P							
2	Felicità Fabiana	P							
3	Aisler Giada	P							
4	Barberio Valentina	A							De Santis
5	Bonetti Luca	P							
6	Cerullo Domenico	P		16:00					
7	Cinquegrana Giorgio	A							Gragnano
8	Continisio Grazia Isabella	A							Gragnano
9	Culiers Antonio	A	15:05						
10	De Santis Adolfo	P							
11	Del Giudice Cinzia	A							
12	Delle Donne Giulio	A	15:05	16:40					
13	Di Savino Nunzia	P							
14	Flores Francesco	A							
15	Gragnano Eugenio	P							
16	La Banca Giovanni	P							
17	Laviano Fabio	P							
18	Malfitano Maurizio	P		15:55					
19	Nasti Gennaro	P							
20	Olmo Martina	P							
21	Pace Paolo	P							
22	Pace Salvatore	P		15:25					
23	Papa Emanuele	P		15:55					
24	Quatrano Daniele	A							
25	Rollo Irma	A	15:10						
26	Romanello Pierluigi	P							
27	Simeoli Antonio	A	15:25						
28	Siniscalchi Maria Margherita	P							
29	Tagliaferro Gianluca	P							
30	Torino Pasquale	P							
31	Venanzoni Ivan	P							
	D'Aniello Tiziana	A	15:15						
	Manto Andrea	P		16:40					
	D'Angelo Claudio	A							
	Presenti N:	21							
	Scrutatori:	Pace Paolo, Olmo, Papa (poi, Culiers)							
	Legenda								Istruttore
	A = Assente								David Massimo Salottolo
	P = Presente								